

CERESOLE REALE

Una esercitazione a Ceresole; simulati gli interventi in caso di emergenza "neve"

AVALANCHE 2010



È stata denominata "Avalanche 2010" l'esercitazione che nel fine settimana, a partire già da giovedì 28 ottobre, ha visto scendere in campo enti e associazioni, nel mettere a punto interventi pianificati da praticare in caso di emergenza "neve", con tutte le difficoltà che la stessa può scatenare in una zona di montagna a rischio di isolamento e con una buona ricettività turistica. Il ricordo è andato al difficile inverno ed alle abbondanti nevicate che hanno colpito il territorio tra il 2008 e il 2009 e l'obiettivo che l'Amministrazione Comunale si è prefissato è stato quello di verificare la validità della pianificazione in relazione al "pericolo valanghe", in particolare per quanto riguarda la diramazione degli allarmi, il monitoraggio, il sistema di comando e controllo, le comunicazioni; la valutazione della risposta delle forze di soccorso e l'adeguatezza delle risorse disponibili in termini di uomini, mezzi e materiali, favorendo inoltre l'integrazio-

ne operativa tra tutti gli enti e gli organismi coinvolti. Ma l'iniziativa ha avuto anche un importante compito didattico: quello cioè di istruire la gente comune, il semplice cittadino, a collaborare con degli organismi altamente specializzati e preparati, a gestire degli eventi calamitosi. La verifica, insomma, di come, in condizioni estreme e diversificate, le strutture operative facenti parte del Servizio

Nazionale di Protezione Civile, rispondono all'emergenza con il loro intervento. Lo scenario ipotizzato è stato la gestione di un'emergenza a seguito della caduta di una o più valanghe sul territorio comunale, con l'evacuazione di popolazione residente e non dalle proprie abitazioni e dalle strutture di ricettività locali come alberghi o rifugi alpini. Hanno preso parte all'eserci-

tazione la Comunità Montana Valli Orco e Soana, il Comune di Ceresole Reale, Protezione Civile e Viabilità della Provincia di Torino, la Commissione Locale Valanghe (Valli Orco e Soana); l'Arpa Piemonte Dipartimento Sistemi Previsionali; il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese; il Coordinamento delle Associazioni e del Gruppo Intercomunale di Volontariato di Protezione Civile della Comunità Montana Valli Orco e Soana e il Coordinamento delle Associazioni del volontariato di Protezione Civile della Provincia di Torino, il Corpo Forestale dello Stato e i Carabinieri della stazione di Locana, Iride Spa. La zona interessata dall'emergenza valanghe è stata la sponda sinistra del Lago di Ceresole Reale, nella zona compresa tra Località Capoluogo e la Frazione Chiapili di Sotto, zona che ha riportato ingenti danni in seguito dell'e-



vento del dicembre 2008. L'obiettivo è stato l'evacuazione preventiva degli abitanti delle Località Capoluogo e Borgiallo (con annesso abitazioni limitrofe) e lo spostamento a piedi delle persone evacuate nelle strutture ricettive alberghiere fuori dall'area di rischio. È stata



inoltre simulata la chiusura preventiva delle strade provinciali 50 e 460. Nel frattempo personale sanitario (associazioni Sanitarie e Croce rossa Italiana) accompagnato dal Soccorso Alpino si è recato presso la Località Villa, per portare aiuto ad un ipotetico abitante con gravi problemi motori. A mezzogiorno di sabato, rientrato l'allarme, si è svolto il consueto "debriefing", una riunione di valutazione di tutto ciò che ha funzionato e soprattutto non funzionato nell'esercitazione a cui ha fatto seguito il pranzo insieme per salutare l'arrivo dell'inverno.